

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2018/19 - NUM. 17

Come ovvio, i gruppi organizzati della Curva Nord diserteranno la farsa sportiva tra il nostro Pisa Sporting Club e la squadra riserve della Juventus F.C. Le motivazioni sono le stesse della partita di andata, in cui adottammo la stessa decisione, e cioè che andando allo stadio, entrando come se nulla fosse, legittimeremmo questa invenzione dei padroni del calcio, invitandoli quasi a mandarci ai piani di sotto altre fantastiche invenzioni come Milan B, Inter B, o Fiorentina Under 18, o Sampdoria Over 40, o la Selezione Cantanti Tifosi della Roma. Noi siamo il Pisa, abbiamo giocato con la Juventus vera. Accettiamo di non poter calcare, per ora, quei palcoscenici. Lottiamo ogni domenica tra Cuneo, Arzachena, Gozzano, lottiamo per tornare in serie B, in serie A e nel frattempo, come detto, accettiamo a malincuore la Lega Pro, con tre tifosi ospiti, stadi fatiscenti o a volte assenti, sconfitte ingiuriose e delusioni cocenti. Abbiamo preso quattro goal a Carrara. La domenica dopo, ovviamente, siamo entrati nella nostra Curva e abbiamo cantato, sventolato, sostenuto squadra e giocatori. A questo giro, altrettanto ovviamente, e con lo stesso amore e rispetto per il Pisa Sporting Club, non entreremo, e non lo vedremo giocare con un manipolo di mezze promesse e false speranze mandate a farsi le ossa contro la nostra maglia, storia e tradizione. Tante altre tifoserie si sono comportate allo stesso modo, ma a noi interessa poco. Resteremmo fuori anche se fossimo i soli di tutta la Lega Pro. Perché andiamo avanti da sempre solo per la nostra integrità e coerenza, e non la barattiamo con niente; per non sporcarci le mani e non tradire i nostri compagni di tifo siamo rimasti sette anni senza trasferte, che volete che sia un pomeriggio. Naturalmente, nessuna protesta ha valore senza che ci sia dietro una rinuncia, un sacrificio, per sé e a volte per gli altri. Avremmo voglia di entrare, cantare, sventolare. Non perché siamo in un momento di euforia, perché gioca il Pisa. Come domenica prossima, ad Arzachena. Siamo consapevoli che la squadra avrebbe bisogno, come sempre, del nostro sostegno. La squadra ne avrebbe avuto bisogno, però, allo stesso modo, nella gara di andata, forse anche di più, visto che il Pisa andava male. Ma allora non c'era l'attenzione data dai risultati positivi, non c'era la moltitudine che, spinta da questi, sta tornando allo stadio, e ci vorrebbe presenti. Libertà è anche scegliere di non andare. Non siamo schiavi, né servi di nessuno, tanto meno di questo calcio. Tutti ovviamente sono e saranno liberi di comportarsi diversamente da noi, e di entrare. Non facciamo inviti, non faremo pressioni. Gli ultras diserteranno la Curva, com'è naturale, logico, coerente. Ma saranno al fianco della squadra e faranno sentire il loro sostegno nel tragitto dall'hotel allo stadio. Il ritrovo per tutti è alle ore 14.15 presso l'Hotel Plaza, per farci sentire e per accompagnare i ragazzi verso l'Arena con i nostri cori e i nostri colori.

MONTE PISANO: Come anticipato durante il mese di Gennaio, prima di devolvere il ricavato delle iniziative svolte a sostegno del nostro Monte Pisano, colpito dall'incendio di fine settembre, avevamo voluto informarci e capire bene come si stavano muovendo le altre associazioni coinvolte nelle diverse raccolte fondi. La situazione, dopo che tutte le famiglie colpite dall'incendio si sono riunite in un apposito comitato, è risultata la seguente: 12 sono le famiglie in totale, di cui 3 hanno avuto danni parziali all'abitazione, con inagibilità dell'immobile, 5 hanno accusato danni parziali a fabbricati rimasti comunque agibili, 4 hanno subito la distruzione totale dell'immobile (prima casa). Considerato che, alla fine, la cifra da noi raccolta non è stata così ingente da potersi dividere tra tutte e 12 le famiglie colpite (le quali comunque hanno ricevuto, e stanno ricevendo, aiuti da molte altre associazioni intervenute a sostegno, ad esempio il conto corrente appositamente aperto dalla Misericordia, con una cifra finale superiore ai 200.000€),

abbiamo deciso di aiutare le persone che hanno perso completamente la casa. La cifra totale raggiunta è stata pari a € 19976, grazie ad una colletta effettuata in Curva Nord durante una partita dei nerazzurri (1.200 euro circa), alle donazioni che sono state fatte durante un "banchetto" allestito dai gruppi organizzati in Corso Italia nel periodo natalizio (900 euro circa), e alle sciarpe realizzate appositamente, vendute, oltre che durante le partite casalinghe del Pisa S.C., anche presso diversi esercizi commerciali di Pisa e Provincia (circa 2.900 sciarpe vendute, in totale). Quindi, ad ognuna di queste 4 famiglie indicate, sono stati consegnati € 4994 (una di esse, impossibilitata a farlo, deve ancora riceverli, e li avrà nei prossimi giorni). Detto questo teniamo a ringraziare tutte le persone che hanno permesso di raggiungere questo traguardo, un'altra dimostrazione della solidarietà e della sensibilità che contraddistingue l'intera tifoseria nerazzurra, e non solo, ogni qual volta ci sia necessità... Grazie di cuore. Per ultimo, vogliamo ringraziare le magistrature di Calci e del San Marco che, la scorsa domenica, hanno consegnato alla Curva Nord, e ad altre associazioni, una targa, come ringraziamento per l'aiuto "manuale" fornito nel periodo post-incendio.

PISA SPORTING CLUB - 110 ANNI DI STORIA : Il Foot-ball prese piede a Pisa a partire dal 1907, quando i primi pionieri del gioco più famoso del mondo, iniziarono ad inseguire una palla in maniera disordinata. In pochissimo tempo i praticanti del "pallone" iniziarono a moltiplicarsi sempre di più cosa



che comportò la fondazione nel 1908 della S.S. Etruria, i cui colori erano il bianco ed il rosso in onore dello stemma cittadino. La S.S. Etruria, ebbe tuttavia vita breve poiché nel 1909 cambiò nome in PISA SPORTING CLUB. In contemporanea nacque una seconda squadra con il nome di Pisa Football Club, costituita completamente da studenti universitari. Fra le due squadre nacque subito una fortissima rivalità, tanto che la seconda, proprio per non essere scambiata con il Pisa S.C., decise di cambiare il proprio nome in ALFEA F.B.C.. Quest'ultima mossa, tuttavia, non bastò a sedare gli animi, e quindi venne deciso di giocare una vero e proprio "duello", in cui in ballo c'era la sopravvivenza per la vincente, e l'oblio per la perdente. La partita della "vita" venne giocata nell'ex "Velodromo Stampace", più o meno l'attuale piazza di "San Paolo a Ripa d'Arno", dove, al termine di una vera e propria epopea, il Pisa S.C. ebbe la meglio sugli avversari, ponendo così fine alla breve storia della seconda squadra cittadina di allora. L'Alfea F.B.C., venne sciolta e molti dei suoi giocatori andarono a rimpinguare la rosa del Pisa. S.C.. Da quel momento iniziò la gloriosa seppur travagliata storia dell'attuale

sodalizio pisano, come unica squadra cittadina. In questi 110 anni di storia ne sono successe di tutti i colori, dalla finale scudetto persa nel 1921, ad anni bui col Pisa relegato in prima categoria, dai ritiri a San Rossore, alla Seria A del 1968, dalla trasferta di Pagani a quella di Bergamo, dall'epoca di presidenti tifosi, o meglio di tifosi-presidenti, che impegnavano le proprie limitate risorse per garantire il calcio a Pisa (Panichi, Tumbiolo ecc. ecc.), al Presidentissimo Anconetani, dal fallimento del 1993, a quello del 2009, sino ai giorni nostri. Il Pisa S.C. ha conosciuto sconfitte brucianti, ed esaltanti vittorie, campetti di periferia e campi blasonati di serie A, ha vinto 2 Mitropa Cup ed ha perso vari playoff, vincendone solo 2. Il passo più famoso della "Canzone di Bacco" recita "... di doman non c'è certezza"., ma del passato e del presente invece si, essendo quel basamento indistruttibile su cui si fonda la nostra passione neroazzurra. Per onorare questi 110 anni, l'Associazione Cento ha organizzato una settimana di eventi ai quali ogni tifoso neroazzurro deve partecipare. Il programma della settimana può essere consultato sul sito: <http://www.assoziazionecentopisa.it/>.